

SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Lavenone
Codice Fiscale	01889510986
Numero Rea	Brescia BS 366450
P.I.	01889510986
Capitale Sociale Euro	83.350
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101787

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	8.950	25
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.554	5.098
II - Immobilizzazioni materiali	819.447	762.443
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.893	17.893
Totale immobilizzazioni (B)	860.894	785.434
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	47.776	49.043
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.130.758	1.270.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.713	6.015
Totale crediti	1.133.471	1.276.424
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	440.858	456.348
Totale attivo circolante (C)	1.622.105	1.781.815
D) Ratei e risconti	53.991	55.358
Totale attivo	2.545.940	2.622.632
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	83.350	72.050
IV - Riserva legale	976.458	933.401
VI - Altre riserve	(2)	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(63.848)	44.389
Totale patrimonio netto	995.958	1.049.840
B) Fondi per rischi e oneri	15.521	65.990
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	472.379	459.028
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	632.722	812.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	239.443	145.070
Totale debiti	872.165	958.069
E) Ratei e risconti	189.917	89.705
Totale passivo	2.545.940	2.622.632

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.188.059	3.402.091
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.148	3.986
altri	87.439	50.842
Totale altri ricavi e proventi	120.587	54.828
Totale valore della produzione	3.308.646	3.456.919
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.730	260.573
7) per servizi	614.967	815.223
8) per godimento di beni di terzi	159.735	127.926
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.610.417	1.593.502
b) oneri sociali	334.056	325.892
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	143.581	116.968
c) trattamento di fine rapporto	143.581	116.968
Totale costi per il personale	2.088.054	2.036.362
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	142.500	116.700
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.027	2.992
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.473	113.708
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.036	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	147.536	116.700
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.427)	(11.218)
12) accantonamenti per rischi	0	20.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	60.319	31.802
Totale costi della produzione	3.362.914	3.397.368
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(54.268)	59.551
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	34	35
Totale proventi diversi dai precedenti	34	35
Totale altri proventi finanziari	34	35
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.614	5.292
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.614	5.292

17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.580)	(5.257)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	5.277
Totale svalutazioni	0	5.277
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(5.277)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(63.848)	49.017
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	4.628
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	4.628
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(63.848)	44.389

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C.. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate

secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio d'esercizio sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale crediti per versamenti dovuti	25	8.925	8.950

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	37.418	1.426.801	17.893	1.482.112
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.320	664.358		696.678
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.098	762.443	17.893	785.434
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	26.483	237.778	-	264.261
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	95.858	-	95.858
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	8.027	134.473		142.500
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	18.456	7.447	0	25.903
Valore di fine esercizio				
Costo	63.901	1.568.721	17.893	1.650.515
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.347	749.274		789.621
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	23.554	819.447	17.893	860.894

Le immobilizzazioni immateriali e materiali variano per effetto degli investimenti volti ad adeguare i macchinari e le attrezzature ai volumi di attività.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Trattandosi di beni fungibili sono state valutate col metodo FIFO.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la società in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscriverne gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori ed ammonta ad € 60.786. Il decremento rispetto alla scorso esercizio è relativo a un credito che è stato interamente incassato, ma che prudentemente era stato precedentemente svalutato.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.207.646	(252.148)	955.498	955.498	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.068	57.862	80.930	80.930	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.710	51.333	97.043	94.330	2.713
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.276.424	(142.953)	1.133.471	1.130.758	2.713

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che sono tutte indivisibili e che conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	72.050	11.300		83.350
Riserva legale	933.401	43.057		976.458
Altre riserve				
Totale altre riserve	-	-		(2)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	44.389	-	(63.848)	(63.848)
Totale patrimonio netto	1.049.840	54.357	(63.848)	995.958

Fondi per rischi e oneri

La voce si riferisce a stanziamenti per fondi oneri, relativi quindi a passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Spiegazione delle variazioni dell'esercizio:

- storno dell'accantonamento di € 20.000 quale fondo spese per causa legale in corso, relativa alla risoluzione anticipata del contratto di noleggio del sorter per cessazione del servizio di dispaccio postale, in quanto è stato raggiunto un accordo di conciliazione;

- utilizzo del fondo spese relativo alle spese legali delle cause in corso relative all'infortunio mortale accaduto nel 2016, per €10.469 e riduzione dello stesso dell'importo di € 20.000. L'importo residuo di € 15.521 è congruo rispetto alla stima delle spese legali che si prevede di sostenere per tutta la durata dei procedimenti giudiziari.

	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	65.990
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	10.469
Altre variazioni	(40.000)
Totale variazioni	(50.469)
Valore di fine esercizio	15.521

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	459.028
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	143.581
Utilizzo nell'esercizio	68.158
Altre variazioni	(62.072)
Totale variazioni	13.351
Valore di fine esercizio	472.379

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la società, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	229.605	70.402	300.007	60.564	239.443
Debiti verso fornitori	368.524	(137.576)	230.948	230.948	-
Debiti tributari	7.561	(1.369)	6.192	6.192	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.411	1.820	56.231	56.231	-
Altri debiti	297.968	(19.185)	278.787	278.787	-
Totale debiti	958.069	(85.908)	872.165	632.722	239.443

Si riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

- mutui ipotecari € 28.692
- mutui chirografari € 271.315, di cui anticipo finanziamento agevolato Finlombarda € 145.730.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamento ipotecario contratto nel 2012 e scadente nel 2023. Debito residuo al termine dell'esercizio € 28.692.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	28.692	28.692	843.473	872.165

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e dalle vendite di beni sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

DESCRIZIONE	IMPORTO
RICAVI PER MANUTENZIONE VERDE	206.539
RICAVI PER LETTURE CONTATORI	756.879
RICAVI DA AFFISSIONI PUBBLICHE	79.319
RICAVI DISTRIBUZIONI	195.940
RICAVI GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE	259.373
RICAVI PER SPAZZAMENTI E IGIENE URBANA	304.041
RICAVI SERVIZI CIMITERIALI	115.057
RICAVI PER SERVIZI VARI	23.859
RICAVI PER CAMBIO CONTATORI	354.112
RICAVI PER PULIZIE	262.922
RICAVI RACCOLTA PORTA A PORTA	460.623
RICAVI RACCOLTA MATERIALI RICICLABILI	821
RICAVI NEGOZI	168.574
TOTALE VOCE A1 DEL CONTO ECONOMICO	3.188.059

Nella voce A5 "altri ricavi e proventi", che complessivamente ammonta ad € 120.587, sono ricomprese sopravvenienze attive per € 50.693 ed € 24.695 di contributi in conto impianti.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	71
Totale Dipendenti	79

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa ha corrisposto il compenso deliberato dall'assemblea di € 6.000.

Per quanto riguarda il collegio sindacale il compenso determinato dall'assemblea e corrisposto nell'anno ammonta ad € 7.000.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.000	7.000
Anticipazioni	-	0
Crediti	-	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare il dato dei rapporti economici relativi ai rapporti di lavoro intrattenuti con i soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità di seguito indicate:

Esercizio 2022 - costo del lavoro dei soci € 939.369 pari al 44,29% del totale del costo del lavoro

Esercizio 2021 - costo del lavoro dei soci € 999.904 pari al 48,25% del totale del costo del lavoro

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato una domanda di ammissione a socio cooperatore che è stata accolta.

La compagine sociale al 31/12 è la seguente:

- 38 soci operatori (lavoratori)

- 22 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cari soci, l'anno 2022, pur avendo visto un notevole allentamento dell'emergenza Covid, si è dimostrato molto impegnativo sotto ogni punto di vista. L'andamento critico di alcune commesse è proseguito anche quest'anno e la chiusura anticipata del contratto di noleggio del Sorter per lo smistamento della posta (con il mancato contributo da parte della cooperativa Andropolis per messa in liquidazione) hanno fissato la chiusura dell'anno finanziario con una perdita pari a 63.848,00 euro, a fronte di un fatturato di 3.188.059,00 euro.

Durante tutto l'anno è stato costante il lavoro del tavolo Meter, al quale partecipiamo insieme alle cooperative Secoop e Cerro Torre, nel tentativo di rivedere i contratti in essere per le commesse di lettura dei contatori su Milano e Brescia. L'importante lavoro di analisi dei dati, svolto dai nostri tecnici, ci sta consentendo di entrare in relazione con i nostri committenti, forti di una solida base oggettuale. A tal proposito, dopo aver riscontrato una disponibilità formale a rivalutare le tariffe, Solco ha inoltrato ai nostri committenti una proposta concordata con le cooperative. La definitiva ricontrattazione avverrà in questi giorni.

Un grande ringraziamento va a tutti i nostri lavoratori e responsabili di settore perché persiste da molti mesi un'importante e generalizzata difficoltà nel reperire manodopera. Questo comporta sforzi comuni nella gestione dell'operatività e nell'organizzazione, con uno stress palpabile in alcuni periodi più complicati. Abbiamo attivato tutti i canali possibili per il reclutamento del personale, ma ci stiamo scontrando con una problematica comune sia alle cooperative che al mondo profit, di non facile risoluzione.

Un'importante novità riguarda l'inserimento di una nuova figura di operatore sociale, che abbiamo assunto a supporto dei responsabili sociali. Michela si è ben inserita e ci ha consentito una presa in carico più efficace delle persone inserite nei progetti.

Gli inserimenti lavorativi al 31/12 erano 33, seguiti con la procedura ormai strutturata, in un processo di certificazione di qualità.

È risultato ancora problematico incontrarsi fisicamente tra soci, lo abbiamo fatto a dicembre e di nuovo oggi, in occasione dell'approvazione del bilancio.

Vi ricordo che sta proseguendo il progetto relativo al bando "Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde" che prevede investimenti per € 398.306,00. Una parte del finanziamento è a fondo perduto, vincolata però all'aumento del capitale sociale e all'aumento occupazionale che si andrà a raggiungere. I settori su cui sono indirizzati gli investimenti sono quelli dello spazzamento, della manutenzione del verde, dell'igiene urbana, settore agricolo e letture contatori.

Prosegue anche l'iter per la presentazione del progetto a CFI (cooperazione, finanza, impresa), atto a finanziare la realizzazione della nuova sede e sviluppare il settore ecologia.

Dopo varie verifiche e controlli abbiamo sottoscritto, con atto notarile, un preliminare di acquisto di un sito a Carpeneda di Vobarno ed abbiamo incaricato uno studio di Vobarno per regolarizzare le difformità edilizie ed ottenere i titoli autorizzativi degli immobili.

Questo è un importante passo per la nostra cooperativa che dovrebbe permetterci di migliorare la logistica, dandoci la possibilità di condividere una "casa" comune e sviluppare nuovi ambiti lavorativi. Simbolicamente rappresenta anche il desiderio di proiettarci nel futuro su fondamenta ancor più solide.

Passiamo ora a darvi alcune indicazioni sull'andamento dei settori:

Igiene urbana - Le attività relative all'appalto dell'igiene urbana hanno chiuso l'anno in pareggio, grazie all'utile del servizio degli spazzamenti, che bilancia le perdite della gestione dei centri di raccolta e del servizio della raccolta porta a porta dei rifiuti. Infatti, nel corso dell'anno, lo spazzamento stradale ha mantenuto un buon margine, nonostante i rincari del carburante, ma i centri di raccolta e la raccolta porta a porta dei rifiuti sono risultati costantemente in perdita, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti.

Il servizio spazzamenti andrebbe esteso maggiormente ai privati in modo tale da aumentare la redditività, per fare questo è però necessario concentrarsi e investire sulla pubblicità del servizio, oltre ad una riorganizzazione che ci permetterebbe di soddisfare tutte le richieste.

La gestione dei centri di raccolta, con l'appalto attuale, non potrà mai portare utile per via dei corrispettivi, stabiliti in fase di gara, per l'inserimento dei formulari, che non sono assolutamente in linea con quello che è effettivamente il lavoro svolto. Inoltre, questo servizio, occupa numerosi inserimenti lavorativi.

Come abbiamo detto, anche il servizio della raccolta rifiuti porta a porta ha chiuso l'anno in perdita. Potenzialmente potrebbe chiudere in pareggio, se non addirittura in utile, ma la scarsa attenzione posta all'utilizzo e alla gestione dei mezzi genera dei costi di manutenzione e riparazione decisamente molto alti, che vanno ad erodere tutto il potenziale guadagno. Si potrebbe pensare ad un ampliamento del servizio, rivolgendosi alle utenze commerciali private, uscite dal circuito TARI, che potrebbe portare maggiori guadagni impiegando il personale anche nelle ore pomeridiane.

Cimiteri- Il settore dei cimiteri ha chiuso il 2022 in attivo grazie alle esumazioni/estumulazioni straordinarie eseguite nel mese di febbraio, che hanno fatturato un importo tale da coprire le perdite registrate su tutti gli altri mesi. Questo dimostra che l'attività cimiteriale, ad oggi, con la sola attività ordinaria sarebbe costantemente in perdita. Nel corso dell'anno sono aumentate le richieste di guardiania da parte di Garda Uno, che sono state calendarizzate in giornate fisse e riguardano anche i cimiteri di Prevalle, Calcinato e Calcinatello. Attualmente il settore non ha un responsabile, perché dopo le dimissioni del precedente, si è deciso di sostituirlo con un referente operativo, lasciando la responsabilità dell'organizzazione in capo all'ufficio di Vobarno, per ottimizzare i costi.

Pulizie - Nel corso dell'anno, dopo aver eseguito un percorso di formazione, è stato ufficializzato il ruolo di responsabile di settore nella figura di Corsetti Farida, la quale si è impegnata, grazie anche alla collaborazione dei colleghi, ad organizzare le lavoratrici nel migliore dei modi, per offrire un servizio adeguato allo standard richiesto dai clienti. Ha supervisionato e coordinato tutte le attività del reparto pulizie, ha pianificato e assegnato le mansioni giornaliere al personale, monitorando l'avanzamento delle pulizie e garantendo il rispetto dei tempi stabiliti. Ha svolto inoltre varie ispezioni per verificare la qualità del servizio.

Il settore pulizie, nell'anno 2022, ha chiuso complessivamente in utile. Questo incremento è dovuto in gran parte alla richiesta di interventi straordinari di disinfezione e sanificazione, soprattutto in commesse come Cassa Rurale ed Edison.

Un'importante collaborazione con la cooperativa Co.Ge.Ss, presso Villa Pasini, ha permesso di arricchire ed offrire una nuova esperienza lavorativa, affrontando in cooperazione con le colleghe e con la responsabile della cooperativa, problematiche e richieste della committenza.

Si ritiene che il reparto pulizie abbia raggiunto buoni risultati nel corso dell'anno, grazie all'impegno del team e si confida in un'ulteriore crescita professionale.

Botteghe di montagna - Continuano le attività delle botteghe di Livemmo e Vestone e a luglio 2022 è stato aperto per 10 ore settimanali un nuovo spaccio a Belprato in Pertica Alta. Un calo nelle vendite dovuto alla forte inflazione e alcuni costi di riparazione hanno contribuito ad un risultato economico non positivo.

Nel 2022 la cooperativa ha partecipato al Bando 2022 – "Territoriale per la Valle Sabbia", indetto dalla Fondazione

Comunità Bresciana, con il progetto “Botteghe di montagna” ottenendo un contributo di € 10.000,00 che andrà a coprire parte dei costi del personale e l’acquisto di attrezzature sull’anno 2023.

Si è chiuso il progetto del Gal, in cui la nostra Cooperativa risulta essere capofila. Tale progetto ci ha permesso di ristrutturare il punto vendita di Belprato, acquistare e rinnovare gli arredi delle tre botteghe ed acquistare un fiorino coibentato per il trasporto degli alimenti. Nel progetto è coinvolta anche la Cooperativa Ai Rucc e Dintorni, che ha aperto uno spaccio di vendita di prodotti locali a Vobarno.

La bottega di Vestone, completamente supportata da volontari, si occupa della vendita di prodotti del commercio Equo e Solidale e di prodotti locali.

L’attività delle botteghe ha uno scopo prevalentemente sociale e il fine è quello di offrire un servizio minimo alla popolazione, che dista decine di km dal primo punto vendita, di creare punti di incontro e socializzazione ed essere di supporto ai piccoli produttori locali nella vendita dei loro prodotti.

Manutenzione del verde – Nel corso dell’anno il settore ha avuto un andamento positivo. Dopo la dimissione del responsabile avvenuta a marzo 2023 si sta riorganizzando la squadra di lavoro e formando il nuovo responsabile.

Lecture e cambi contatori – Nell’anno 2022 sono proseguiti i contratti già in essere con Solco e a fine anno sono stati stipulati due nuovi contratti con Garda Uno per il rilievo delle reti dell’acquedotto e le lecture degli impianti fotovoltaici. In alcuni ambiti i contratti sono risultati in perdita, per questo si sta cercando di interloquire con i committenti finali per ottenere dei margini migliori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall’art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell’esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell’art. 1, della L. 124/2017.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell’esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l’obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall’art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la copertura della perdita

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di € 63.848 che Vi proponiamo di coprire mediante la capienta riserva ordinaria indivisibile.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente